



FLC CGIL
Mantova
Federazione lavoratori
per la conoscenza



Appunti Effelleci Mantova n. 57 del 28/10/2021

Agenzia di informazione settimanale

Redazione: via Argentina Altobelli 5 – 46100 Mantova * tel. 0376 202218 / 202224 / 202225
email: mantova@flcgil.it * sito: www.flcgil.it/mantova sito regionale: www.flcgil.it/lombardia
sito nazionale: www.flcgil.it
pagina Facebook <https://www.facebook.com/flcmantova> / profilo twitter @flcmantova



**CHI NASCE TONDO
PUÒ DIVENTARE QUADRATO.**

Non è mai troppo tardi per entrare
a far parte del cambiamento.
Rimettiamo la conoscenza al centro, insieme:
alle elezioni RSU 2022 candidati con FLC CGIL.
www.flcgil.it #FacciamoQuadrato

RSU 2022
FLC CGIL

Anche voi avete letto cantando? 🎵

Candidarsi sotto il segno del quadrato CGIL alle elezioni RSU che si terranno nella primavera 2022, significa mettersi dalla parte dei diritti delle lavoratrici e dei lavoratori della conoscenza. Costruisci con noi un mondo del lavoro con i lati tutti uguali, senza ingiustizie e disparità:

Alle elezioni [#RSU2022](https://www.rsu2022.it) candidati con FLC CGIL.

[#FacciamoQuadrato!](https://www.rsu2022.it)

IL QUADRATO



**NON L'AVEVI
CONSIDERATO?**

Il Contratto non può attendere: Partecipate alle Assemblee della FLC CGIL

**ASSEMBLEA SINDACALE TERRITORIALE IN ORARIO DI LAVORO DI TUTTO IL PERSONALE
DOCENTE E ATA SECONDO IL SEGUENTE ORARIO:**

Istituti Comprensivi e CPIA

Giovedì 04 novembre 2021 dalle 8.00 alle 11.00

[per partecipare clicca QUI](#)

**ASSEMBLEA SINDACALE TERRITORIALE IN ORARIO DI LAVORO DI TUTTO IL PERSONALE
DOCENTE E ATA SECONDO IL SEGUENTE ORARIO:**

Istituti Superiori

Martedì 09 novembre 2021 dalle 8.00 alle 11.00

[per partecipare clicca QUI](#)

O.d.g. dell'Assemblea:

• Rinnovo del contratto collettivo nazionale: le proposte della FLC CGIL

- atto di indirizzo del Ministro dell'Istruzione per l'anno 2022
- lavorare in sicurezza ai tempi della pandemia
- piano nazionale di ripresa e resilienza della scuola.

Le assemblee saranno svolte da:

Pasquale Andreozzi - Segretario Provinciale della FLC CGIL di Mantova

Massimiliano De Conca - Centro Nazionale - Segretario Regionale della FLC CGIL Regionale

Povero prof di scuola, arriva il contratto. "Recuperiamo adesso o mai più"

**Nella newsletter Dietro la lavagna vi raccontiamo il piano della FLC CGIL per ottenere un recupero salariale record: 343 euro lordi con i prossimi due accordi (spalmando la cifra tra il 2022 e il 2024). Da cinque anni, racconta una ricerca Eurydice, il potere d'acquisto dei docenti italiani è fermo.
23/10/2021**

E il rinnovo del contratto per la scuola? Tutto ancora fermo. Le attese sono alte, le speranze di ottenere un riconoscimento economico degno di un Paese europeo no. Ci sono risorse stanziare per un rinnovo (2019-2021, quindi praticamente scaduto) pari a 87 euro lorde, i sindacati, però, chiedono di più. Alza il tiro il segretario della Flc Cgil, **Francesco Sinopoli**, a partire da un dato: "I lavoratori dell'istruzione scolastica guadagnano 343 euro lordi in meno dei loro colleghi statali".

Vi riportiamo - affinché vi facciate un'idea - il confronto con gli stipendi europei. E per scoprire che il potere di acquisto degli insegnanti è rimasto più o meno lo stesso negli ultimi cinque anni.

Cgil: "Un aumento di 340 euro in quattro anni"

di Corrado Zunino

Francesco Sinopoli, è partita la stagione contrattuale per la scuola. Quando si chiuderà e come?

"Attendiamo l'atto di indirizzo del governo, ma sappiamo già adesso che questo è il momento, la stagione, per dare un segnale al Paese. Non c'è niente di più esplicito del rinnovo del contratto per dire ai cittadini dove il governo intende mettere la scuola, in quale posizione su una scala gerarchica di interessi. Il Governo Draghi dice che la scuola è al centro dell'Italia, è l'ora di dimostrarlo".

Quale sarà la richiesta della Flc Cgil, che lei guida?

"Iniziamo a dire quello che oggi c'è in campo e che cosa andremo a trattare. Ci sono risorse stanziare per un rinnovo per i prossimi due anni pari a 87 euro lorde. Naturalmente non sono sufficienti e naturalmente lotteremo per portare quella cifra a tre cifre".

La strada è agevolata dall'arrivo, lo scorso 20 maggio, del Patto per l'istruzione.

"Certo, ed è all'interno di questa cornice che faremo notare le tre distanze che dovranno essere colmate con i prossimi due contratti di lavoro".

Diciamo la prima.

"Tra i lavoratori della scuola italiana, e quindi parliamo di docenti e di amministrativi, e quelli del mondo Ocse, i Paesi industrializzati, c'è una distanza retributiva media pari al 15 per cento".

La seconda distanza?

“I lavoratori della nostra istruzione patiscono un ritardo rispetto ai colleghi della pubblica amministrazione italiana di oltre 6.000 euro l’anno”.

Il terzo gap, poi traiamo le conclusioni.

“Diciamo, intanto, che nel comparto istruzione oltre il 50 per cento dei dipendenti è laureato, percentuale che salirebbe e di molto se prendessimo in esame solo gli insegnanti. Bene, il comparto pubblico che per densità di lauree si può comparare è quello delle istituzioni centrali, gli statali. I lavoratori dell’istruzione scolastica, e questa è la terza e più significativa distanza, guadagnano 343 euro lordi in meno dei loro colleghi statali”.

E voi volete riempire questa distanza con la chiusura del contratto 2019-2021?

“Con i prossimi due contratti, quindi da oggi al 2024”.

Ci sono possibilità di riuscirci?

“Uno stipendio decoroso per gli insegnanti italiani, e oggi non è decoroso, è una questione che riguarda tutto il Paese. Lo si è capito, anche grazie e a causa della pandemia. Questo dibattito va aperto nel Paese, i tempi sono maturi”.

Le risorse del Piano nazionale di resilienza e di ripresa, che per l’istruzione scolastica ammontano a più di 17 miliardi, devono essere dedicate anche al personale oltreché alle infrastrutture?

“Il Pnrr le prevede espressamente sulla formazione, capitolo decisivo. Parla di 800 milioni per formare gli insegnanti sulla didattica digitale e 1,1 miliardi per le nuove competenze e i nuovi linguaggi. La formazione dovrà essere realizzata in orario di lavoro e retribuita”.

L’organico Covid lavorerà fino al 30 giugno, questo è in Finanziaria.

“Sì, ma per ora è previsto solo per i recuperi degli studenti. Il ministero dell’Istruzione deve consentire a questa categoria di docenti di proseguire l’insegnamento oltre il 31 dicembre anche in caso di sdoppiamento delle classi. Per farlo, servono 631 milioni di euro”.

Parlate di sdoppiamento delle classi perché chiedete di abbassare i limiti degli alunni in ogni aula.

“E’ il presupposto per una didattica che arrivi ai ragazzi. Bisogna portare il tetto a 18-20 studenti per classe. E far tornare il tempo pieno ai livelli pre-Gelmini”.

Riproporrete l’innalzamento dell’obbligo scolastico?

“Dai tre ai diciott’anni, sì”.

Per fare tutto questo servono tante risorse.

“Serve colmare i ritardi, far crescere la spesa per l’istruzione di un punto del Prodotto interno lordo. Sono 17-18 miliardi in più l’anno. Un obiettivo che va raggiunto in un tempo ragionevole”.

Nella Nota di adeguamento, il NadeF, il governo torna a parlare di autonomia differenziata della scuola. Il Friuli Venezia Giulia ha già ottenuto poteri sul dimensionamento delle classi e il ruolo degli Uffici scolastici.

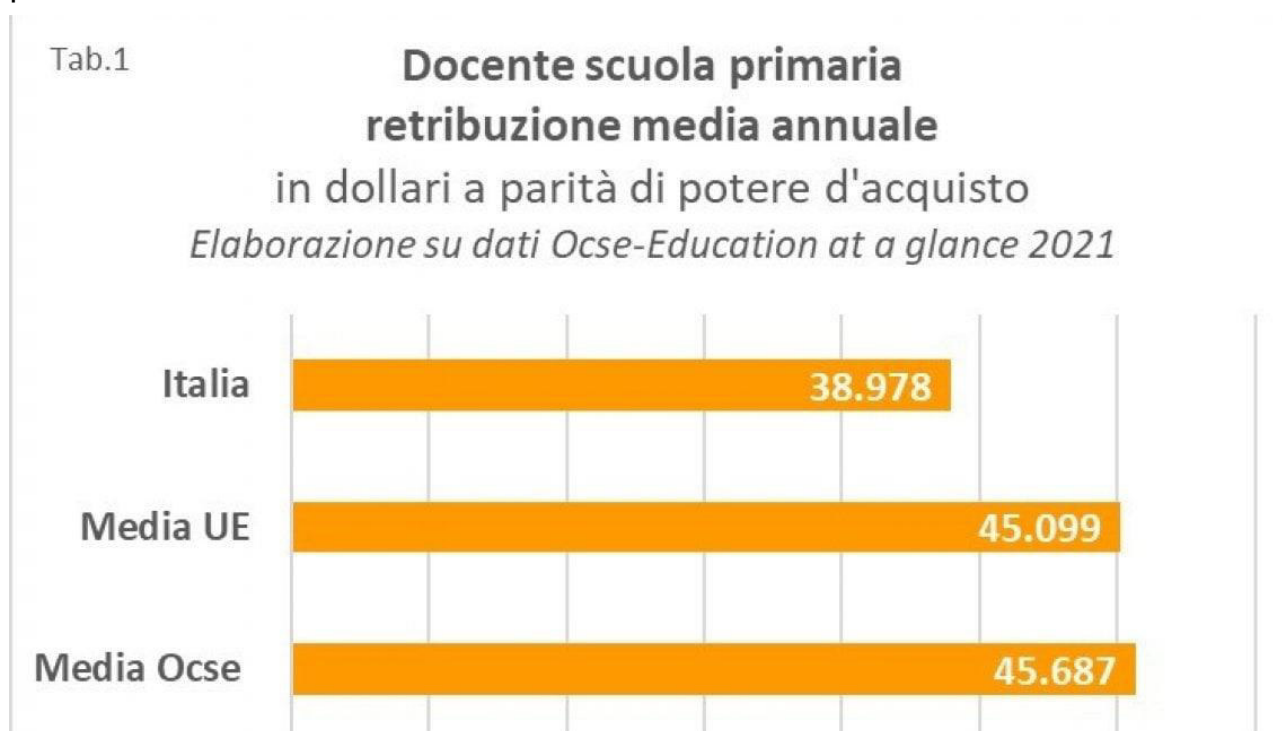
“Questa misura va neutralizzata. L’autonomia differenziata è la strada che conduce all’allargamento delle differenze. E’ una locuzione che va cancellata dal vocabolario scolastico”.

Eurydice: docenti, potere fermo da 5 anni

In Italia, ma anche in alcuni Paesi europei come la Francia, il potere di acquisto degli insegnanti è rimasto più o meno lo stesso negli ultimi cinque anni. E anche se i docenti hanno visto crescere i propri stipendi nella maggior parte dei sistemi educativi dell’Unione europea, gli aumenti sono stati generalmente modesti o indicizzati all’inflazione e in alcuni casi addirittura inferiori. E’ quanto emerge dall’ultimo rapporto di Eurydice “Teachers and School Heads’ Salaries and Allowances in Europe 2019-20”, che mostra la composizione e le differenze nelle retribuzioni degli insegnanti e dei capi di istituto di trentotto sistemi educativi europei.

[L'articolo integrale con i dati.](#)

Nell’ultimo [rapporto Education at a glance](#), la ricerca promossa dall’Ocse che analizza e confronta i sistemi scolastici dei principali paesi d’Europa e del mondo, anche questa volta viene confermato il dato negativo delle retribuzioni degli insegnanti italiani che risultano essere molto distanti rispetto a quelle dei colleghi degli altri paesi. La Flic Cgil ne ha fatto una sintesi con le tabelle qui riportate.



Nella **scuola primaria** la differenza tra lo stipendio medio annuale di un docente italiano e quella degli omologhi docenti dell’area Ocse è in media del 15 per cento inferiore, ovvero 6.700 dollari in meno a parità di potere d’acquisto.

Tab. 2

Docente scuola media retribuzione media annuale

in dollari a parità di potere d'acquisto

Elaborazione su dati Ocse-Education at a glance 2021



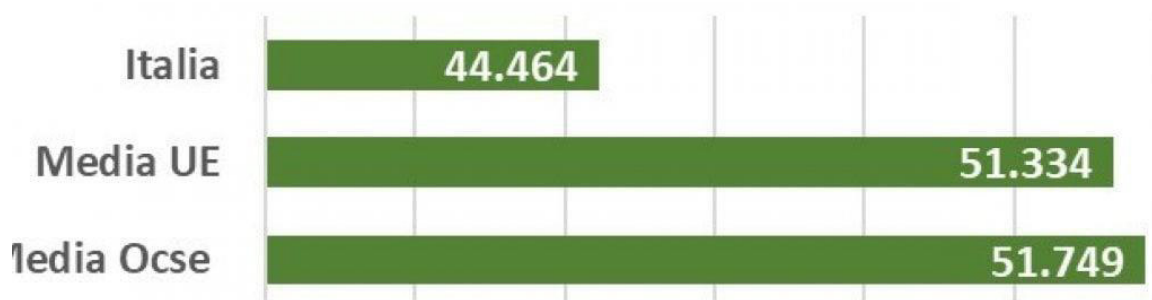
Altrettanto evidenti sono le differenze per i docenti della **scuola media**: in Italia l'insegnante percepisce il 13 per cento in meno rispetto ai colleghi dei paesi Ocse e il 12 per cento in meno rispetto ai colleghi dei Paesi europei, rispettivamente 6.188 e 5.574 dollari in meno.

Tab. 3

Docente scuola superiore retribuzione media annuale

in dollari a parità di potere d'acquisto

Elaborazione su dati Ocse-Education at a glance 2021



Stesso discorso per i docenti delle **scuole superiori**: i docenti in Italia percepiscono il 14 per cento in meno rispetto ai docenti dei Paesi Ocse (in dollari meno 7.285) e il 13 per cento in meno rispetto ai docenti europei (in dollari meno 6.870).

Le distanze risultano ancora più eloquenti se gli stipendi annuali vengono espressi in euro e il confronto viene effettuato rispetto alla condizione retributiva dei docenti dei principali Paesi europei che per condizioni sociali ed economiche risultano più omogenei all'Italia (come la Spagna e la Francia).

Queste differenze sono presenti in tutte le diverse fasi della **carriera docente**, dal momento dell'ingresso nella professione fino al termine della carriera. Negli esempi che seguono prenderemo a riferimento una situazione media quale può essere la retribuzione annuale dopo 15 anni di servizio.

Tra un insegnante italiano e uno francese della scuola primaria con 15 anni di servizio lo scarto stipendiale è di 3.421 euro. Ancora maggiore la differenza rispetto ad un insegnante spagnolo: -6.177 euro. Siderale invece la distanza rispetto allo stipendio di un docente tedesco: -34.322 euro.



la formazione sull'inclusione e la previsione delle 25h obbligatorie: domande e risposte sulle principali questioni.

a) L'attività formativa è obbligatoria per i docenti?

La legge 107/2015 al comma 124 dispone che *“la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale”*.

Tale disposizione di legge è da leggersi congiuntamente alla norma contrattuale che prevede la formazione quale aspetto inerente alla funzione docente (CCNL 2006-09 art. 29 c.1) e afferma che l'aggiornamento *“costituisce un diritto per il personale in quanto funzionale alla piena realizzazione e allo sviluppo delle proprie professionalità”* (CCNL 2006-09 art. 64) senza che sia declinato un impegno specifico quantificato in termini di servizio e orario.

Pertanto attualmente tale impegno deve essere ricondotto alla decisione autonoma del Collegio docente che in materia di progettazione delle attività di formazione ha potere deliberante.

b) Quale organismo è preposto all'elaborazione e alla delibera del Piano di Formazione?

Compete al Collegio docenti definire il piano annuale delle attività di formazione e aggiornamento per i docenti della scuola. Lo afferma il CCNL 2006-09 all'art.66: *“il Piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione destinate ai docenti è deliberato dal Collegio dei docenti coerentemente con gli obiettivi e i tempi del P(T)OF, considerando anche esigenze ed opzioni individuali.”*

Anche la L.107/2015 al comma 124 lo conferma: *“Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche”*, ribadendo un principio già presente nel Testo Unico che riconosce al Collegio dei Docenti la facoltà di *“promuovere iniziative di aggiornamento dei docenti del circolo o dell'Istituto”* (D.Lgs 297/94 art. 7 c.2 lettera g).

c) La FLC CGIL ha impugnato davanti al TAR il D.M. 188/2021 che, in attuazione delle disposizioni della Legge di Bilancio per il 2021 (art. 1 comma 961 della L. n. 178/2020), prevede l'attività di formazione obbligatoria di 25 ore sui temi dell'inclusione per tutti i docenti non specializzati nelle cui classi è presente un alunno disabile. Quali sono gli aspetti ritenuti illegittimi?

Premesso che non è in discussione il valore della formazione, specie su temi di rilievo come quello dell'inclusione scolastica, si tratta di un intervento unilaterale dell'Amministrazione che lede i principi dell'autonomia scolastica, in quanto interferisce con la sovranità degli organi collegiali, e i diritti contrattuali.

Il decreto, inoltre, opera una forzatura della norma primaria perché introduce una lettura estensiva rispetto a quanto previsto dalla legge istitutiva, in quanto il divieto di esonero dall'attività di insegnamento viene esteso a tutto il servizio.

d) In attesa dell'esito del ricorso, i docenti sono tenuti a partecipare all'attività di formazione prevista dal DM n. 188/2021?

Si tratta di, una prescrizione normativa, ma per quanto detto sopra, tale prescrizione deve essere coniugata con le altre previsioni normative e contrattuali. In particolare occorre una apposita delibera del Collegio docenti che inserisca detta formazione tra quelle previste nel piano delle attività dei docenti. Conseguentemente lo svolgimento di quest'attività, che il DM 188/2021 vieta si possa effettuare con esonero dal servizio, è necessario che il Collegio docenti lo collochi all'interno del pacchetto di ore per le attività funzionali all'insegnamento (le 40h+40h di cui all'art. 29 c.3 lett.

a) e b) del CCNL 2006-09). Diversamente bisognerà prevederne la retribuzione con il salario accessorio.

Inoltre compete al Collegio docente deliberare l'articolazione del modulo formativo. La stessa circolare ministeriale (Nota n.27622 del 6.9.2021) ne propone uno schema a solo titolo esemplificativo, che le istituzioni scolastiche *“potranno adottare, ovvero curvare rispetto a specifici fabbisogni nell'esercizio della propria autonomia, anche avvalendosi di specifici accordi di collaborazione con altri enti/soggetti aventi specifiche competenze per materia...”*

- e) **Molti docenti stanno ricevendo l'invito a partecipare ai corsi di formazione organizzati dalle scuole polo per la formazione e/o dai CTS in collaborazione con gli Uffici Scolastici. L'adesione è obbligatoria?**

Sì, se i rispettivi Collegi dei Docenti hanno deliberato di aderire a questa tipologia di corso, no se hanno previsto lo svolgimento della formazione secondo proprie modalità.

- f) **Quali caratteristiche devono avere i corsi?**

Per ciascuna unità formativa sarà necessario garantire un minimo di 17 ore di formazione in presenza e/o a distanza e 8 ore di approfondimenti.

I corsi, organizzati da singoli istituti o da reti di scuole, dovranno essere approvati in raccordo con il Comitato Tecnico Scientifico costituito presso ciascun UU.SS.RR. e con le scuole polo per la formazione

- g) **Qual è il ruolo del sindacato e delle RSU?**

Qualora le attività di formazione non vengano inserite nel pacchetto orario delle attività funzionali dei docenti (40h+40h), in sede di contrattazione integrativa andranno definite le risorse necessarie per riconoscere queste attività con il salario accessorio.

Per prevenire eventuali problemi, può essere utile comunicare preventivamente al DS, con l'invito a informarne anche il Collegio Docenti, l'esigenza di definire le modalità di gestione delle attività di formazione, al fine di consentire eventualmente al Collegio docenti di inserirle all'interno del proprio piano di attività funzionali o, se aggiuntive a queste, di poterle riconoscere in sede di contrattazione integrativa.

Congedi parentali per i genitori con figli in quarantena: reintrodotte le misure

**Prorogate al 31 dicembre 2021. Rimangono le condizioni previgenti legate alla sospensione dell'attività didattica in presenza per i/le figli/e fino a 14 anni. La retribuzione al 50%.
26/10/2021**

Il [Decreto Legge 146/2021](#) - *Misure urgenti in materia economica e fiscale, a tutela del lavoro e per esigenze indifferibili* - pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 21 ottobre 2021 **ha reintrodotta**, all'art.9, **la misura del congedo parentale** straordinario per il genitore di figlio/a convivente **minore di 14 anni in caso di sospensione dell'attività didattica** o educativa in presenza, per quarantena disposta dal dipartimento di prevenzione dell'ASL territoriale oppure per aver contratto infezione da Covid-19.

Il beneficio è esteso, alle stesse condizioni ma a prescindere dall'età anagrafica, ai genitori di figli/e con disabilità grave qualora sia soggetto a chiusura il centro diurno a carattere assistenziale frequentato.

Nei periodi di astensione **è riconosciuta una indennità pari al 50%** della retribuzione.

Per **i figli tra i 14 ai 16 anni** l'accesso al congedo rimane, **ma senza corresponsione** di indennità **né contribuzione figurativa** fatti salvi, invece, il divieto di licenziamento e il diritto alla conservazione del posto.

L'attuazione di queste misure, applicabili **fino alla data del 31 dicembre 2021** termine dell'emergenza sanitaria, ha richiesto lo stanziamento di 36,9 milioni di euro per l'anno 2021, **di cui 7,6 milioni destinati a garantire la sostituzione** del personale docente, educativo e ATA che usufruisce del beneficio.

Riteniamo importante il finanziamento e la **restituzione di questa tutela** a tutte le lavoratrici e i lavoratori dipendenti, soprattutto perché **interviene per tempo** e con la certezza dei provvedimenti, rispetto ad un quadro di possibile, maggiore complessità sanitaria quale sarà quello dei prossimi mesi.

Auspichiamo **una risposta altrettanto sollecita** del Ministero dell'Istruzione riguardo il ripristino del codici-SIDI specifici per l'assenza.

[Per rimanere aggiornati](#)

Prove suppletive: pubblicazione in Gazzetta Ufficiale dell'ulteriore calendario. Un'ulteriore possibilità per gli aspiranti ai ruoli della scuola.
25/10/2021

Con [avviso del 21 ottobre 2021](#) il Ministero dell'Istruzione ha annunciato la [pubblicazione nella G.U.](#) del 26 ottobre 2021, del calendario per lo svolgimento delle prove suppletive relative alla "Procedura straordinaria, per titoli ed esami, per l'immissione in ruolo di personale docente della scuola secondaria di primo e secondo grado su posto comune e di sostegno", D.D. n. 510 del 23 aprile 2021. Nella stessa nota si prevede che tutti coloro che sono in possesso di un provvedimento giurisdizionale avranno diritto a vedersi predisporre la prova: "L'elenco delle sedi d'esame, con la loro esatta ubicazione, con l'indicazione della destinazione dei candidati, è comunicato dagli USR responsabili della procedura almeno quindici giorni prima della data di svolgimento delle prove tramite avviso pubblicato nei rispettivi Albi e siti internet. L'avviso ha valore di notifica a tutti gli effetti." **Pertanto i vari USR avranno la responsabilità di organizzare tali prove.**

L'ufficio legale nazionale darà informazione agli iscritti che hanno aderito al ricorso per le prove suppletive.

Pertanto **tutti coloro in possesso di un provvedimento giurisdizionale favorevole potranno chiedere di partecipare alle prove, verificando il proprio inserimento nel calendario delle prove stesse.**

Le nostre strutture e l'ufficio legale sono a disposizione.

- [nota del 21 ottobre 2021 procedura straordinaria immissione in ruolo personale docente scuola secondaria di primo e secondo grado su posto comune e di sostegno avviso relativo alle prove scritte suppletive](#)
- [nota 37282 del 21 ottobre 2021 avviso pubblicazione in qu](#)

Concorso ordinario primaria infanzia e secondaria: presentato il nuovo regolamento che recepisce le novità introdotte dal decreto "Sostegni-bis"

La nostra richiesta: riconoscere il 30% dei posti ai precari con 3 anni di servizio e aprire subito il confronto sulla riforma del reclutamento

28/10/2021

Il Ministero dell'Istruzione ha illustrato ai sindacati **le bozze dei nuovi regolamenti dei concorsi ordinari banditi la scorsa primavera**: il concorso ordinario della primaria e infanzia e quello della secondaria.

La necessità di cambiare i regolamenti deriva dalle **novità introdotte dal decreto "Sostegni-bis", che ha sostituito le prove pre-selettive e gli scritti con un'unica prova scritta con quesiti a risposta multipla.**

Prova scritta: nei decreti illustrati dall'amministrazione l'impianto delle prove scritte prevede 50 quesiti a risposta multipla, di cui 40 relativi alle conoscenze disciplinari e ai contenuti dell'insegnamento relativi al grado di istruzione o alla tipologia di posto, 5 di lingua inglese, volti all'accertamento della conoscenza della lingua inglese al livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento, 5 sulle competenze digitali inerenti l'uso didattico delle tecnologie e dei dispositivi elettronici multimediali più efficaci per potenziare la qualità dell'apprendimento. Ciascun quesito consiste in una domanda seguita da quattro risposte, delle quali solo una è esatta; l'ordine dei 50 quesiti è somministrato in modalità casuale per ciascun candidato. Non si dà luogo alla pubblicazione preventiva dei quesiti. La prova è superata da chi consegue una votazione pari almeno a 70/100

Prova orale: rimane confermata l'impostazione già prevista per la prova orale, ovvero una prova volta a valutare la padronanza delle discipline e la capacità di progettazione didattica efficace. La prova si configura quindi come una lezione simulata, con possibilità di estrarre la traccia 24 ore prima della prova stessa. La prova è superata da chi consegua una votazione pari almeno a 70/100.

Articolazione dei punteggi: vengono rideterminati per un massimo di 250 punti, di cui 100 alla prova scritta, 100 all'orale e 50 ai titoli.

Valutazione dei titoli: le tabelle presentate dall'amministrazione ricalcano quelle già previste per i concorsi della primaria e infanzia, con una proporzionale rideterminazione dei punteggi per arrivare a un totale di 50 punti.

Graduatorie vincitori: come previsto nella norma, DL 73/2021, art. 59 c. 10, la graduatoria sarà costituita da un numero di aspiranti pari al numero dei posti messi a concorso.

Le nostre valutazioni e richieste

La principale richiesta presentata riguarda l'esigenza di definire il perimetro applicativo dei due DM: **i regolamenti devono riguardare esclusivamente i concorsi ordinari già banditi, non i futuri concorsi.** Questo perché sulle future procedure ci aspettiamo e vogliamo un confronto a tutto tondo

con il Ministro Bianchi, con l'obiettivo di approdare a una riforma del reclutamento incentrata sulla formazione in ingresso e soluzioni per i precari (tema su cui abbiamo espresso [le nostre proposte](#)).

Abbiamo inoltre chiesto di **attribuire la quota di riserva di posti pari al 30%, prevista nel DL 73/2021, a coloro che sono in possesso dei tre anni di servizio** per i concorsi ordinari già banditi.

Le altre richieste, più tecniche, hanno riguardato i seguenti temi.

Concorso della scuola primaria e dell'infanzia:

- necessità di inserire il diploma di grado preparatorio abilitante per la scuola dell'infanzia
- abbreviare la tempistica di riconoscimento dei titoli abilitanti conseguiti all'estero, onde evitare accantonamenti dei posti che si protraggono per anni nell'incertezza dell'esito delle procedure
- portare la durata della prova scritta da 100 a 150 minuti
- sui contenuti delle prove laddove si parla di "padronanza delle discipline" inserire un riferimento "all'unitarietà dell'insegnamento e dell'attività educativa"
- pubblicazione dei quadri di riferimento di valutazione delle prove orali siano pubblicati almeno 20 giorni prima dell'avvio delle prove stesse
- prevedere che in caso di rinunce si possano integrare le graduatorie x successivi scorrimenti

Concorso secondaria:

- estendere i tempi ad almeno 150 minuti
- portare a 30 minuti, come per la primaria e infanzia, la durata massima della prova orale
- pubblicare i quadri di riferimento per la valutazione delle prove orali 20 giorni prima
- possibilità di integrare le graduatorie in caso di rinunce
- inserire tra i presidenti di commissione anche i docenti delle istituzioni AFAM
- inserire tra i componenti delle commissioni (oltre eventualmente al presidente) un docente dell'Accademia Nazionale di Danza (con contestuale riduzione ad uno dei docenti delle Accademie di Danza presso le fondazioni lirico-sinfoniche ovvero dei direttori artistici dei rispettivi corpi di ballo)

Tabella B del concorso della secondaria **(la Tabella della primaria non è stata neppure presentata!)**:

- valorizzare la lode nel voto di laurea
- eliminare il punteggio aggiuntivo collegato alla natura selettiva delle procedure di abilitazione o specializzazione per i titoli esteri
- riconoscere l'idoneità in concorsi per orchestre sinfoniche di Fondazioni Lirico Sinfoniche di cui al D. Lgs. 367/96 e s.m.i. o Orchestre riconosciute ai sensi dell'art. 28 della legge 14 agosto 1967 n. 800 e s.m.i.

- valorizzare il servizio non specifico, svolto su altra classe di concorso o posto di sostegno, in quanto concorre alla crescita della professionalità

Allegato A programmi:

- abbiamo chiesto che si chiarisse se la parte generale di didattica e legislazione scolastica, ricompresa nei programmi concorsuali, sarà effettivamente contemplata nei quesiti elaborati dal Comitato Tecnico Scientifico, in modo da avere corrispondenza tra i programmi del concorso e le prove e indicazioni chiare per chi si deve preparare al concorso

Le risposte ricevute dall'amministrazione sono state generiche e comunque per noi non soddisfacenti, in quanto non abbiamo riscontrato una reale disponibilità a entrare nel merito dei temi posti.

Per questo motivo ci riserviamo scelte conseguenti, anche in relazione alla possibilità di sollecitare ulteriori interlocuzioni su questo tema.

Manovra e pensioni, l'accordo non c'è

Tavolo teso tra Draghi e i sindacati. Landini: "Il governo deve investire sul mondo del lavoro o sarà mobilitazione. Non è più accettabile che la crescita continui a produrre precarietà"
27/10/2021

Da www.collettiva.it

Clima teso al tavolo tra il premier Draghi (che ha lasciato l'incontro per un altro impegno) e i segretari generali di Cgil, Cisl e Uil, Landini Sbarra e Bombardieri. Il confronto è proseguito con i ministri Brunetta, Franco e Orlando.

La manovra al centro del confronto non raccoglie il favore dei sindacati mentre sulle pensioni, come largamente atteso, il dialogo si è tradotto in una sorta di braccio di ferro. Al centro il no delle tre sigle sindacali ad un ritorno alla legge Fornero seppure dilazionata negli anni; **no a quota 102**, sì invece ad un pensionamento flessibile dai 62 anni di età con 20 anni di contribuzione minima.

"Di accordi non ce ne sono stati. Abbiamo chiesto delle risposte al governo e ad oggi non ce le ha date: ci ha ribadito che il perimetro della manovra è quello presentato, con 600 milioni di spesa per la riforma delle pensioni, ma con tale cifra non fai una riforma degna di questo nome". Lo ha detto il segretario generale della Cgil, **Maurizio Landini** al termine dell'incontro con il governo.

"Ci hanno confermato - ha proseguito il numero uno di Corso Italia - che allo stato quelle sono le decisioni prese e giovedì dovranno discutere. Noi abbiamo reso esplicito il nostro giudizio: **il governo deve investire sul mondo lavoro** e non contro. Se la decisione del governo confermerà questa impostazione - ha concluso - è chiaro che nei giorni successivi dovremo valutare quali iniziative mettere in campo per portare a casa risultati per i giovani e il Paese".

[Landini: "Il governo deve investire sul lavoro"](#)

[Pensioni: solo 10 mila persone potranno usufruire di Quota 102 e 104](#)

[Pensionamenti scuola: entro il 31 ottobre 2021 le domande online](#)

Aggiornamento Gps, Pascarella (Fic Cgil): "Troppi errori nel 2020, ecco i correttivi da apportare"

21/10/2021

Nel corso dell'appuntamento della Tecnica della Scuola live di mercoledì 20 ottobre 2021, dedicata ai docenti precari, è intervenuta **Manuela Pascarella**, responsabile reclutamento della **Fic Cgil**. Uno dei temi affrontati è stato l'aggiornamento delle Gps e i correttivi da apportare:

"Nel 2020 in occasione dell'istituzione delle Gps ci sono state oltre **700mila insegnanti o aspiranti docenti** che hanno presentato domanda per inserirsi all'interno delle graduatorie provinciali per le supplenze. Inoltre quello del 2022 è un appuntamento importante perché oltre a essere avviato l'aggiornamento perché la validità delle Gps è biennale quindi dovrebbe avvenire quest'aggiornamento delle Gps, il 2022 dovrebbe essere l'anno in cui si allineano dal punto di vista temporale **le Gps con le Gae** perché fino ad ora l'aggiornamento delle Graduatorie ad esaurimento e le Gps è stato sfalsato. Chi è inserito all'interno delle graduatorie dovrebbe poter inserire **tutti i titoli, sia di servizio che culturali** che ha maturato in questo biennio più eventuali titoli che non erano stati inseriti in occasione della precedente istituzione delle Gps nel 2020, e sappiamo che questo del 2022 è un appuntamento importante che tanti lavoratori precari aspettano perché quando furono istituite le Gps nel 2020 c'era stato prima a marzo un **decreto legge del governo Conte** che aveva previsto di congelare le Graduatorie di istituto rinviando di un anno il loro aggiornamento e poi a seguito della pressione di tanti laureati che aspettavano quell'appuntamento per potersi inserire all'interno delle graduatorie e della pressione fatta da **tanti precari che volevano cambiare provincia** dopo un triennio (2017-2020) nel quale erano stati collocati nella provincia scelta all'epoca, il legislatore decise di istituire le Gps, di aggiornare quelle che allora erano le graduatorie d'istituto e istituire queste nuove graduatorie per la prima volta con una procedura d'iscrizione non più cartacea ma tutta informatizzata".

Errori dettati dalla fretta

"L'informatizzazione è stato un processo complesso perché quell'aggiornamento che in un primo momento l'amministrazione pensava di non dover fare, è stato fatto in fretta e furia. L'**ordinanza ministeriale n. 60** che ha regolamentato le Gps è stata emanata dal ministero dell'istruzione il 10 luglio 2020 e l'aggiornamento dell'istituzione di queste graduatorie è stato fatto **a cavallo tra luglio e agosto**. Un conto è varare le regole a

avviare le procedure in primavera, un conto è farlo **in piena estate** a ridosso dell'avvio dell'anno scolastico. Inoltre i supplenti e i lavoratori della scuola che si sono iscritti nelle graduatorie hanno dovuto inserire a sistema **tutti i servizi** che hanno fatto nella propria vita professionale e tutti i titoli culturali che avevano acquisito con complicazioni notevoli perché ad esempio i titoli di servizio si potevano dichiarare una volta sola, mentre i titoli culturali andavano dichiarati per ogni graduatoria d'inserimento".

"Fatto sta che gli **errori commessi** in buona fede (dovuti dalla fretta) dai lavoratori sono stati molti, quando sono state pubblicate le graduatorie, c'erano tanti errori nei punteggi che erano stati attribuiti e sono piovuti sugli Uffici scolastici provinciali migliaia di reclami. In quel momento gli Uffici che erano impegnati con le operazioni di immisioni in ruolo e con le operazioni di utilizzazioni e assegnazioni provvisorie a ridosso dell'anno scolastico, non sono riusciti a prendere in esame quei reclami, quelle richieste di rettifica dei punteggi e tutto è stato poi **demandato alle scuole**".

Correttivi da apporre

"Dei correttivi vanno assunti per l'aggiornamento delle graduatorie, in primis la **finestra temporale che viene data ai lavoratori deve essere più ampia**, l'inserimento dei propri titoli e servizi dev'essere fatto in modo tranquillo dai lavoratori. Non si può fare un aggiornamento in piena estate, va anticipato. Quando si aprono le istanze, **l'interfaccia dev'essere già sperimentata**. Nel 2020, in corso d'opera, quando si dovevano compilare le istanze, più volte il sistema è stato rimaneggiato e quindi i lavoratori che avevano compilato la domanda nei primi giorni di apertura del sistema, si sono trovati un'interfaccia che è cambiata nel corso dei giorni e quindi hanno compilato un'istanza diversa da quella che è stata compilata da un collega una settimana dopo. Questi problemi tecnici si sono verificati perché era una **procedura nuova** quella dell'informatizzazione però l'amministrazione deve anche assumersi la responsabilità di garantire ai lavoratori della scuola dei tempi distesi con un'interfaccia che funzioni in modo corretto senza cambiamenti in corso d'opera ma con un meccanismo che sia sperimentato, solido e funzionante da tutti i punti di vista".

[RIVEDI LA DIRETTA](#)

AFAM e reclutamento personale docente 2021/22: il punto della situazione. Sintesi delle disposizioni e procedure già concluse, in atto o che saranno a breve attivate. Decisa accelerazione rispetto agli scorsi anni.
25/10/2021

Abbiamo **pubblicato nelle scorse settimane molte notizie** sulle assunzioni a tempo determinato e tempo indeterminato del personale docente inserito nelle graduatorie nazionali. **Facciamo il punto della situazione** riepilogando le disposizioni emanate e le relative notizie di approfondimento

Contingente delle immissioni in ruolo

Il contingente di assunzioni a tempo indeterminato, **pari a 408 posti**, è stato autorizzato con il [DPR 27 luglio 2021](#). [Qui](#) la **notizia di approfondimento**

Ripartizione dei posti per le immissioni in ruolo

La **ripartizione delle nomine** è la seguente:

- 1 dalla GET
- 2 dalla GNE
- 1 dalle graduatorie di Ceglie Messapica (art. 1-quinquies del decreto-legge 31 maggio 2005, n. 7)
- 3 dalla 143 (1 per ABA V02 ex II fascia, 2 per CODD/04)
- 10 dalla 128 ([Nota 13050/21](#), [allegato A](#). Le assunzioni indicate sono 9 ma a seguito di rinuncia da graduatorie che precedono, le assunzioni sono elevate a 10)
- 318 dalla 205 ([Allegato B](#) alla nota 13050/21, come modificato dall'[Avviso 13219 del 30 settembre 2021](#))
- [73 dalla 205 bis.](#)

Sedi disponibili

[Qui](#) l'elenco delle **sedi disponibili**

[Nota 14330 del 21 ottobre 2021.](#)

A questo [link](#) l'approfondimento

I servizi agli iscritti della FLC CGIL

La panoramica dei servizi offerti ai nostri iscritti.

La FLC CGIL è nata per valorizzare le diverse professionalità di tutti coloro che lavorano nel settore della conoscenza e della formazione, rafforzare la loro rappresentanza e la tutela dei loro diritti.

[Aderire al nostro sindacato](#) significa innanzitutto dare ulteriore voce e forza a questa missione, ma anche beneficiare di opportunità e servizi dedicati.

A quali servizi si accede iscrivendosi al sindacato?

I servizi dedicati agli iscritti si suddividono in tre categorie: servizi assicurativi, servizi bancari, servizi formativi. In aggiunta, tesserandosi alla FLC si accede all'offerta del sistema servizi di CGIL.

Alcuni di questi servizi si attivano automaticamente con l'iscrizione, altri sono a scelta.

SERVIZI ASSICURATIVI PER GLI ISCRITTI AL SINDACATO

All'atto dell'iscrizione alla FLC CGIL, lavoratrici e lavoratori della conoscenza sono automaticamente assicurati con Unipol Assicurazioni S.p.A.

[Scopri le soluzioni assicurative per gli iscritti](#)

[Scopri le soluzioni assicurative per le RSU](#)

SERVIZI BANCARI PER GLI ISCRITTI AL SINDACATO

Gli iscritti della FLC CGIL possono beneficiare della convenzione fra il sindacato e Unipol Banca, che prevede sconti su prodotti bancari quali conti correnti, mutui, piccoli prestiti.

[Scopri l'offerta di Unipol Banca](#)

SERVIZI FORMATIVI PER GLI ISCRITTI AL SINDACATO

La FLC CGIL incentiva la formazione continua dei suoi iscritti, agevolando l'accesso a corsi e prodotti editoriali.

Gli iscritti hanno accesso gratuito o fortemente scontato ad alcuni corsi dell'Associazione professionale [Proteo Fare Sapere](#), riconosciuta dal Ministero dell'Istruzione come soggetto abilitato alla formazione.

[Scopri l'offerta formativa](#)

Numerose case editrici offrono ai nostri iscritti sconti su libri e riviste. Tra le varie possibilità ci sono sconti su abbonamenti a riviste come l'Espresso e Articolo33, su testi editi da Mondadori e sull'intero catalogo

di Edizioni Conoscenza.

[Scopri i servizi editoriali dedicati agli iscritti](#)

[Scopri l'offerta di Edizioni Conoscenza](#)

Inoltre, in seguito alla compilazione di un semplice [modulo online](#), gli iscritti potranno ricevere il Giornale della effelleci gratuitamente. Escono 9 numeri l'anno, reperibili anche presso le nostre sedi sindacali.

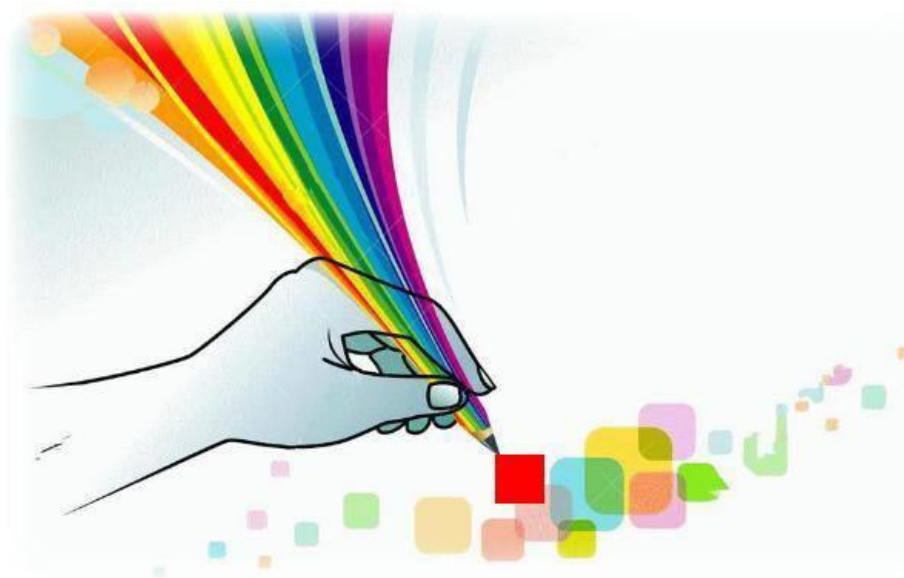
[Scopri il Giornale della effelleci](#)

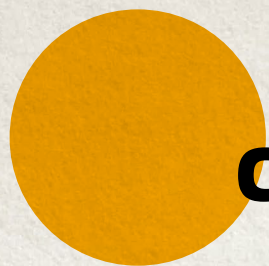
SISTEMA SERVIZI CGIL

Gli iscritti a FLC CGIL beneficiano inoltre della corposa offerta del [Sistema dei Servizi della CGIL](#).

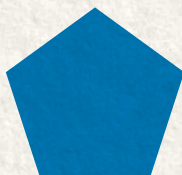
- [INCA CGIL](#): per la tutela dei diritti previdenziali ed assistenziali.
- [CAAF](#): i Centri di Assistenza Fiscale CGIL.
- [Uffici Vertenze Legali](#): per l'assistenza legale, per l'assistenza contrattuale e per le vertenze di lavoro.
- [SOL](#): gli Sportelli Orientamento Lavoro.
- [Sunia](#): il Sindacato Unitario Inquilini e Assegnatari.
- [AUSER](#): per l'autogestione dei servizi e la solidarietà.
- [Federconsumatori](#): la Federazione a tutela di Consumatori e Utenti.

La CGIL, inoltre, mette ogni anno a disposizione di coloro che aderiscono al nostro sindacato numerose opportunità culturali e commerciali, a livello nazionale e locale.





**CHI
NASCE
TONDO
PUÒ
DIVENTARE
QUADRATO.**



**Non è mai troppo tardi per entrare
a far parte del cambiamento.**

Rimettiamo la conoscenza al centro, insieme:
alle elezioni RSU 2022 **candidati** con FLC CGIL.

CANDIDATI CON



FLC CGIL

Insieme #FacciamoQuadrato

Entro aprile 2022 si torna a votare per le **RSU**, le **Rappresentanze Sindacali Unitarie** di tutto il pubblico impiego e quindi anche delle scuole, delle università, degli enti di ricerca, delle accademie e dei conservatori. Quello di quest'anno è **un appuntamento particolarmente importante**, perché arriva dopo la proroga causata dall'emergenza sanitaria che ha ritardato il rinnovo di queste figure essenziali per garantire i **diritti fondamentali** di noi **lavoratrici e lavoratori**.

È necessario poter davvero contare sulle future RSU, perché **il momento che stiamo attraversando è particolarmente difficile** e non accenna a terminare. Anzi, la fase più delicata arriverà proprio nei prossimi mesi quando verrà finalmente rinnovato **il contratto nazionale di lavoro** e inizieranno ad arrivare le risorse del **PNRR**. Le scelte che verranno prese condizioneranno il futuro di tutte e tutti: serve una contrattazione sui luoghi di lavoro più forte e inclusiva che mai.

Anche tu puoi diventare protagonista di questo momento storico: candidati nelle nostre liste per difendere i diritti delle lavoratrici e dei lavoratori della conoscenza, per rafforzare la democrazia nei posti di lavoro, per garantire la dignità di tutti e tutte.

Come fare? Contatta la FLC CGIL del tuo posto di lavoro o del tuo territorio!

Non è mai troppo tardi per entrare a far parte del cambiamento.
Non è mai troppo tardi per mettere la conoscenza al centro.
Non è mai tardi per difendere i valori di solidarietà e democrazia.

Non è mai tardi per iniziare a rappresentare il quadrato della CGIL!

Rimettiamo la conoscenza al centro, insieme:
alle elezioni RSU 2022 **candidati** con FLC CGIL.

Per comunicare con noi

Federazione Lavoratori della Conoscenza Cgil Mantova



Via Argentina Altobelli 5, 46100 Mantova
Tel. 0376/202218 / 202224 / 202225
Sito: <http://www.flcgil.it/mantova>
Email: mantova@flcgil.it
Segretario generale provinciale: Pasquale Andreozzi

Dove e quando ci trovi In tutte le sedi la consulenza si effettua su appuntamento

Mantova, via Argentina Altobelli 5

Lunedì – Mercoledì - Venerdì pomeriggio dalle 15.00 alle 17.30

Pasquale Andreozzi / 3455871975 / pasquale.andreozzi@cgil.lombardia.it

Fiorenza Negri / 3357126582 / fiorenza.negri@cgil.lombardia.it

Stefania Della Sciucca / 3473547365 / stefania.dellasciucca@cgil.lombardia.it

Paolo Campione / 3440416418 / paolo.campione@cgil.lombardia.it

Salvatore Altabella / 3357126567 / salvatore.altabella@cgil.lombardia.it

Sedi periferiche

Asola, via Belfiore 61

tel. **0376 202600**

Consulenza il **lunedì** pomeriggio (15-17.30)

Ostiglia, via Piave 1

Tel. **0376 202550**

Consulenza il **venerdì** pomeriggio (15-17.30)

Suzzara, via G. Bruno 13

Tel. **0376 202400**

Consulenza **giovedì** pomeriggio (15-17.30)

Viadana, via L. Grossi 37

Tel. **0376 202650**

Consulenza **giovedì** pomeriggio (15-17.30)

Castiglione d/Stiviere, via Desenzani 19/B

Tel. **0376 202500**

Consulenza **mercoledì** pomeriggio (15-17.30)